

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — ROMA		
Via IV Novembre 419 — Tel. 849.121 63.521 81.460 849.845		
INTERURBANE: Amministrazione 849.766 — Redazione 670.495		
PREZZI D'ABbonamento	Anno	6m
UNITÀ		8.260
(con edizione del lunedì)		7.260
RINASCITA		1.200
VIE NUOVE		1.800
Spedizione in abbonamento postale - Cognome corrente postale L. 2/2783.		
PUBBLICITÀ: mm colonna: Commerciale Cinema L. 150 - Domenica L. 200 - Echi sportivi L. 100 - Gazzetta L. 150 - Finanziaria Banche L. 200 - Legge L. 100 - Rivolgersi (SP) Via del Parlamento 9 - Roma. Tel. 61.379 63.344 e succursi in Italia		

I'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXI (Nuova Serie) - N. 167

GIOVEDÌ 17 GIUGNO 1954

Abbonamento estivo all'Unità

Per 2 mesi con spedizione del lunedì	L. 1.200
Per 1 mese	L. 600
Per 15 gg.	L. 300
Per 7 gg.	L. 100

Effettuato il pagamento sul G.O. 1/2703 intestato al Ufficio Abbonamenti Unità - Via 4 Novembre 419 - ROMA - almeno 10 giorni prima della partenza, indicando che esistente NOME COGNOME, INDIRIZZO e la CRONACA CHE SI DESIDERÀ

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

L'UNITÀ DEI LAVORATORI E' PIU' FORTE DEI RICATTI DI COSTA

Conquistati in 328 aziende acconti superiori all'accordo-truffa

A Roma, la stragrande maggioranza degli aderenti alla CISL e all'UIL ha partecipato ieri agli scioperi - Prossimi scioperi nazionali di 48 ore degli edili e degli elettrici

SALARI e affitti

Inflazione, rialzo dei prezzi, per mesi, per anni, alle richieste operate di sostanziosi aumenti salariali gli industriali hanno opposto questi due spettacoli. Inflazione, rialzo dei prezzi: docili e obbedienti, come se avessero un disco al posto delle corde vocali, i ministri delle Finanze, del Bilancio, del Tesoro, i « tecnici », i luminari economici delle classi dominanti hanno ripetuto fino alla nausea che qualsiasi spinta alle retribuzioni dei lavoratori avrebbe agito come una minima accesa sotto la stabilità della lira. Sulla base di questo preciso orientamento, il governo è intervenuto nella più grande vertenza sindacale del dopoguerra in una sola maniera: spedendo la polizia a disperdere i cortei di lavoratori che rivendicavano migliorie paghe, a muonguendo gli scioperanti, a proteggere, in forze i pochi comuni racimolati dagli industriali. Sulla base di questo preciso orientamento, i partiti governativi hanno mosso i dirigenti sindacali scissionisti in modo da ostacolare il più possibile la lotta, fino al tradimento dichiarato, con la firma dell'accordo-truffa. Nessun aumento serio agli operai e agli impiegati. La lira è salva.

L'onda di scioperi e di agitazioni che sta scatenando il Paese dimostra che la vertenza non è chiusa affatto, e che l'accordo-truffa non ha ingannato nessuno. E' un dato di cui la Confindustria e il governo, a quest'ora, devono aver preso qualsiasi atto. Ma certo, che contemporaneamente al tentativo di reprimere di orientare la lotta operaia, il governo, in prima persona questa volta, infligge alcuni colpi durissimi al potere d'acquisto e al livello di esistenza serio degli operai e degli impiegati.

Lo stesso senso, di forza di unità emerge dal quadro delle lotte di ieri: segnatamente lo sciopero generale di 24 ore a Bergamo, lo sciopero totale alle Manifatture Colonne Meridionali di Fratte (Salerno), la lotta degli edili a Catanzaro, l'agitazione degli artigiani, dei mestri, ai fini dei quali, contro la sferza intimista, era ordinata dalla Puglia, sono scesi in sciopero tutti i metallurgici della città.

Altre importanti azioni di lotta sono annunciate per i prossimi giorni: a Roma è stato deciso per la settimana prossima uno sciopero generale di più giorni, mentre sono state rese le decisioni di sciopero generale degli esteri della Gran Bretagna, seguita da quello del Belgio, ha dato la sua approvazione, in contrasto con il delegato degli Stati Uniti, a una risoluzione che porta la firma di Ciu En-lai e nella quale si chiede che la questione coreana venga ancora esaminata nel futuro.

Per quel che concerne le azioni sindacali di categoria e di settore, la Federazione Industriale aziende elettriche (FIDE) ha deciso, secondo le decisioni del suo comitato centrale, uno sciopero di 48 ore in tutta Italia, che avrà inizio dalle ore zero del 23 giugno.

I lavoratori, abbandonando gli impianti, non eseguiranno manovre e quindi non toglieranno corrente. Purtuttavia, in particolari circostanze potranno esercitare dei diritti e gli iusti non saranno riparati alcune zone d'Italia, per cui rimanere di corrente.

La responsabilità di ciò ricade interamente sui ricchi monopolisti elettrici i quali, contribuendo in misura notevole a determinare l'orientamento della Confindustria, si ostinano a non voler concedere ai propri lavoratori gli anticipi richiesti sulla perequazione.

Dal canto suo, la Federazione Lavoratori edili (FIDEA), aderente alla CGIL, ha proclamato uno sciopero generale della categoria della durata di 48 ore, da effettuarsi, per gruppi di province, a partire da mercoledì 23. Sono stati inoltre convocati due convegni del settore del cemento, uno dei lavoratori:

La Confindustria ha respinto la proposta della CGIL per un referendum tra i lavoratori dell'industria sullo accordo-truffa: ma i lavoratori stessi, con il possente movimento di lotta che scuote in questi giorni tutti i luoghi di lavoro, stanno esprimendo egualmente — superando le difficoltà e i sacrifici che lo sciopero in certe condizioni comporta — la loro protesta contro l'accordo e la loro volontà di ottenere miglioramenti salariali soddisfacenti.

A Roma, ad esempio, il servizio autotreni-tramviario, urbano ed extraurbano è rimasto bloccato ieri per quattro ore, dalle 8.30 alle 10.30 e dalle 13.30 alle 17.30. Le vetture che hanno continuato a circolare sono state percorse in tutto, controllate da una spartita gruppetto di tecnici, che hanno bloccato i fabbri, e i controllori, i dirigenti, i 12. momento, in pieno il crumaggio di massa che era stato trionfalmente annunciato dai giornalisti democristiani. Si calcola che almeno il 70 per cento degli scritti alla CISL fra il personale dell'azienda tranviaria romana abbia partecipato allo sciopero.

La stessa constatazione si può fare per gli scioperi attuati ieri da altre categorie: la Capitale, gli alimenteristi, i chimici, i telefonici (fra i quali la percentuale di astensioni sfiora il 100 per cento) i netturbini delle aziende appaltatrici; i risultati di quest'ultima categoria, anzi, hanno clamorosamente confessato l'accordo-truffa a spiegare la popolarità



I traghetti romani hanno scioperato ieri per 4 ore

senza precedenti. L'adesione comprende circa trenta aziende di lavoratori di tutte le categorie sindacali, compresi gli aderenti alla CISL, per il gruppo Marchese-FIAT, per domenica 20

Un colpo effettuato dalla CGIL, raro noto ieri, oltre a comprovarne il carattere di squisitamente sindacale della lotta in corso, contribuendo a spiegare la popolarità

senza precedenti. L'adesione comprende circa trenta aziende di lavoratori di tutte le categorie sindacali, compresi gli aderenti alla CISL, per il gruppo Marchese-FIAT, per domenica 20

senza precedenti. L'adesione comprende circa trenta aziende di lavoratori di tutte le categorie sindacali, compresi gli aderenti alla CISL, per il gruppo Marchese-FIAT, per domenica 20

senza precedenti. L'adesione comprende circa trenta aziende di lavoratori di tutte le categorie sindacali, compresi gli aderenti alla CISL, per il gruppo Marchese-FIAT, per domenica 20

senza precedenti. L'adesione comprende circa trenta aziende di lavoratori di tutte le categorie sindacali, compresi gli aderenti alla CISL, per il gruppo Marchese-FIAT, per domenica 20

senza precedenti. L'adesione comprende circa trenta aziende di lavoratori di tutte le categorie sindacali, compresi gli aderenti alla CISL, per il gruppo Marchese-FIAT, per domenica 20

senza precedenti. L'adesione comprende circa trenta aziende di lavoratori di tutte le categorie sindacali, compresi gli aderenti alla CISL, per il gruppo Marchese-FIAT, per domenica 20

senza precedenti. L'adesione comprende circa trenta aziende di lavoratori di tutte le categorie sindacali, compresi gli aderenti alla CISL, per il gruppo Marchese-FIAT, per domenica 20

senza precedenti. L'adesione comprende circa trenta aziende di lavoratori di tutte le categorie sindacali, compresi gli aderenti alla CISL, per il gruppo Marchese-FIAT, per domenica 20

senza precedenti. L'adesione comprende circa trenta aziende di lavoratori di tutte le categorie sindacali, compresi gli aderenti alla CISL, per il gruppo Marchese-FIAT, per domenica 20

senza precedenti. L'adesione comprende circa trenta aziende di lavoratori di tutte le categorie sindacali, compresi gli aderenti alla CISL, per il gruppo Marchese-FIAT, per domenica 20

senza precedenti. L'adesione comprende circa trenta aziende di lavoratori di tutte le categorie sindacali, compresi gli aderenti alla CISL, per il gruppo Marchese-FIAT, per domenica 20

senza precedenti. L'adesione comprende circa trenta aziende di lavoratori di tutte le categorie sindacali, compresi gli aderenti alla CISL, per il gruppo Marchese-FIAT, per domenica 20

senza precedenti. L'adesione comprende circa trenta aziende di lavoratori di tutte le categorie sindacali, compresi gli aderenti alla CISL, per il gruppo Marchese-FIAT, per domenica 20

senza precedenti. L'adesione comprende circa trenta aziende di lavoratori di tutte le categorie sindacali, compresi gli aderenti alla CISL, per il gruppo Marchese-FIAT, per domenica 20

senza precedenti. L'adesione comprende circa trenta aziende di lavoratori di tutte le categorie sindacali, compresi gli aderenti alla CISL, per il gruppo Marchese-FIAT, per domenica 20

senza precedenti. L'adesione comprende circa trenta aziende di lavoratori di tutte le categorie sindacali, compresi gli aderenti alla CISL, per il gruppo Marchese-FIAT, per domenica 20

senza precedenti. L'adesione comprende circa trenta aziende di lavoratori di tutte le categorie sindacali, compresi gli aderenti alla CISL, per il gruppo Marchese-FIAT, per domenica 20

senza precedenti. L'adesione comprende circa trenta aziende di lavoratori di tutte le categorie sindacali, compresi gli aderenti alla CISL, per il gruppo Marchese-FIAT, per domenica 20

senza precedenti. L'adesione comprende circa trenta aziende di lavoratori di tutte le categorie sindacali, compresi gli aderenti alla CISL, per il gruppo Marchese-FIAT, per domenica 20

senza precedenti. L'adesione comprende circa trenta aziende di lavoratori di tutte le categorie sindacali, compresi gli aderenti alla CISL, per il gruppo Marchese-FIAT, per domenica 20

senza precedenti. L'adesione comprende circa trenta aziende di lavoratori di tutte le categorie sindacali, compresi gli aderenti alla CISL, per il gruppo Marchese-FIAT, per domenica 20

senza precedenti. L'adesione comprende circa trenta aziende di lavoratori di tutte le categorie sindacali, compresi gli aderenti alla CISL, per il gruppo Marchese-FIAT, per domenica 20

senza precedenti. L'adesione comprende circa trenta aziende di lavoratori di tutte le categorie sindacali, compresi gli aderenti alla CISL, per il gruppo Marchese-FIAT, per domenica 20

senza precedenti. L'adesione comprende circa trenta aziende di lavoratori di tutte le categorie sindacali, compresi gli aderenti alla CISL, per il gruppo Marchese-FIAT, per domenica 20

senza precedenti. L'adesione comprende circa trenta aziende di lavoratori di tutte le categorie sindacali, compresi gli aderenti alla CISL, per il gruppo Marchese-FIAT, per domenica 20

senza precedenti. L'adesione comprende circa trenta aziende di lavoratori di tutte le categorie sindacali, compresi gli aderenti alla CISL, per il gruppo Marchese-FIAT, per domenica 20

senza precedenti. L'adesione comprende circa trenta aziende di lavoratori di tutte le categorie sindacali, compresi gli aderenti alla CISL, per il gruppo Marchese-FIAT, per domenica 20

senza precedenti. L'adesione comprende circa trenta aziende di lavoratori di tutte le categorie sindacali, compresi gli aderenti alla CISL, per il gruppo Marchese-FIAT, per domenica 20

senza precedenti. L'adesione comprende circa trenta aziende di lavoratori di tutte le categorie sindacali, compresi gli aderenti alla CISL, per il gruppo Marchese-FIAT, per domenica 20

senza precedenti. L'adesione comprende circa trenta aziende di lavoratori di tutte le categorie sindacali, compresi gli aderenti alla CISL, per il gruppo Marchese-FIAT, per domenica 20

senza precedenti. L'adesione comprende circa trenta aziende di lavoratori di tutte le categorie sindacali, compresi gli aderenti alla CISL, per il gruppo Marchese-FIAT, per domenica 20

senza precedenti. L'adesione comprende circa trenta aziende di lavoratori di tutte le categorie sindacali, compresi gli aderenti alla CISL, per il gruppo Marchese-FIAT, per domenica 20

senza precedenti. L'adesione comprende circa trenta aziende di lavoratori di tutte le categorie sindacali, compresi gli aderenti alla CISL, per il gruppo Marchese-FIAT, per domenica 20

senza precedenti. L'adesione comprende circa trenta aziende di lavoratori di tutte le categorie sindacali, compresi gli aderenti alla CISL, per il gruppo Marchese-FIAT, per domenica 20

senza precedenti. L'adesione comprende circa trenta aziende di lavoratori di tutte le categorie sindacali, compresi gli aderenti alla CISL, per il gruppo Marchese-FIAT, per domenica 20

senza precedenti. L'adesione comprende circa trenta aziende di lavoratori di tutte le categorie sindacali, compresi gli aderenti alla CISL, per il gruppo Marchese-FIAT, per domenica 20

senza precedenti. L'adesione comprende circa trenta aziende di lavoratori di tutte le categorie sindacali, compresi gli aderenti alla CISL, per il gruppo Marchese-FIAT, per domenica 20

senza precedenti. L'adesione comprende circa trenta aziende di lavoratori di tutte le categorie sindacali, compresi gli aderenti alla CISL, per il gruppo Marchese-FIAT, per domenica 20

senza precedenti. L'adesione comprende circa trenta aziende di lavoratori di tutte le categorie sindacali, compresi gli aderenti alla CISL, per il gruppo Marchese-FIAT, per domenica 20

senza precedenti. L'adesione comprende circa trenta aziende di lavoratori di tutte le categorie sindacali, compresi gli aderenti alla CISL, per il gruppo Marchese-FIAT, per domenica 20

senza precedenti. L'adesione comprende circa trenta aziende di lavoratori di tutte le categorie sindacali, compresi gli aderenti alla CISL, per il gruppo Marchese-FIAT, per domenica 20

senza precedenti. L'adesione comprende circa trenta aziende di lavoratori di tutte le categorie sindacali, compresi gli aderenti alla CISL, per il gruppo Marchese-FIAT, per domenica 20

senza precedenti. L'adesione comprende circa trenta aziende di lavoratori di tutte le categorie sindacali, compresi gli aderenti alla CISL, per il gruppo Marchese-FIAT, per domenica 20

senza precedenti. L'adesione comprende circa trenta aziende di lavoratori di tutte le categorie sindacali, compresi gli aderenti alla CISL, per il gruppo Marchese-FIAT, per domenica 20

Il cronista riceve
dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

POSSENTE RISPOSTA ALLA TRUFFA ORDITA DAI DIRIGENTI SCISSIONISTI

Anche i tranzieri della CISL e dell'UIL scioperano fra gli applausi dei compagni di lavoro

Le partecipazioni variano dal 95 al 96% — Analoghi risultati degli scioperi dei poligrafici, alimentaristi, telefonici, chimici e netturbini — Adesioni di dirigenti di base della CISL

GLI scioperi che si sono svolti ieri, impegnando cinque grandi categorie, hanno vinto decisamente contro le gestioni delle opposizioni dei lavoratori. Oggi il sindacato contro la cattolizzazione della CISL, della UIL e del sindacato fascista di banzi alla Confindustria, contro l'accordo-truffa hanno sciopero, ieri — e ciò apparirà nettamente dalle cifre e dagli episodi che in seguito riferiremo — la quasi totalità degli lavoratori iscritti, a parte dei lavoratori iscritti, o simili.

A proposito dei tranzieri si è detto, infine, che oltre 1.500 lavoratori non iscritti alla CGIL, hanno preso parte allo sciopero. Nel deposito della CGIL e di Montebello, i lavoratori della CGIL, che chiama le vetture pilotate da italiani per la posta prevista dallo sciopero, hanno sottolineato il significativo episodio con applausi scroscianti e abbracci fraterni.

Tra i poligrafici lo sciopero

degli iscritti al sindacato della CISL, UIL e CISNAL hanno preso parte alla manifestazione di protesta degli iscritti, i quali, aggiunti dai lavoratori della SEL, TUESSA, PETI, Salmeri e Vecchioni, Guadagnano, hanno pubblicamente manifestato l'intenzione di abbondare la propria organizzazione.

E' stato confermato, intanto, che a partire dalla 21 di oggi

scienderemo in sciopero per 48 ore i marini, i caricatori e gli addetti al traviamento romano, anche all'Italtrave, per una nuova rotta nelle trattative, riprese l'antiproibito, promesso da ieri.

Si apprende, infine, che una delegazione di lavoratori della sottoria militare Andreani ha consegnato al funzionario della Confindustria e della prefettura un ordine del giorno di condanna contro l'accordo-truffa, votato da tutte le dipendenti della Francia e della Germania.

Tutto il materiale è stato se-

questrato e la polizia sta su-

guardando ora una traccia che

porta direttamente al quartier

generale della nostra città, dove

esisterebbe un altro « club ». Le

indagini proseguono.

Tra gli alimentari lo sciopero

è stato effettuato per lo più per quel che riguarda le aziende principali (Pantanal, Buitoni, Buitoni, Appio, Buitoni ecc.). Alla Centrale del Latte hanno

partecipato i dirigenti di base della CISL, UIL e CISNAL, hanno

preso parte alla manifestazione di protesta degli iscritti, i quali, aggiunti dai lavoratori della SEL, TUESSA, PETI, Salmeri e Vecchioni, Guadagnano, hanno pubblicamente manifestato l'intenzione di abbondare la propria organizzazione.

E' stato confermato, intanto, che a partire dalla 21 di oggi

scienderemo in sciopero per 48 ore i marini, i caricatori e gli addetti al traviamento romano, anche all'Italtrave, per una nuova rotta nelle trattative, riprese l'antiproibito, promesso da ieri.

Si apprende, infine, che una delegazione di lavoratori della sottoria militare Andreani ha consegnato al funzionario della Confindustria e della prefettura un ordine del giorno di condanna contro l'accordo-truffa, votato da tutte le dipendenti della Francia e della Germania.

Tutto il materiale è stato se-

questrato e la polizia sta su-

guardando ora una traccia che

porta direttamente al quartier

generale della nostra città, dove

esisterebbe un altro « club ». Le

indagini proseguono.

Tra gli alimentari lo sciopero

è stato effettuato per lo più per quel che riguarda le aziende principali (Pantanal, Buitoni, Buitoni, Appio, Buitoni ecc.). Alla Centrale del Latte hanno

partecipato i dirigenti di base della CISL, UIL e CISNAL, hanno

preso parte alla manifestazione di protesta degli iscritti, i quali, aggiunti dai lavoratori della SEL, TUESSA, PETI, Salmeri e Vecchioni, Guadagnano, hanno pubblicamente manifestato l'intenzione di abbondare la propria organizzazione.

E' stato confermato, intanto, che a partire dalla 21 di oggi

scienderemo in sciopero per 48 ore i marini, i caricatori e gli addetti al traviamento romano, anche all'Italtrave, per una nuova rotta nelle trattative, riprese l'antiproibito, promesso da ieri.

Si apprende, infine, che una delegazione di lavoratori della sottoria militare Andreani ha consegnato al funzionario della Confindustria e della prefettura un ordine del giorno di condanna contro l'accordo-truffa, votato da tutte le dipendenti della Francia e della Germania.

Tutto il materiale è stato se-

questrato e la polizia sta su-

guardando ora una traccia che

porta direttamente al quartier

generale della nostra città, dove

esisterebbe un altro « club ». Le

indagini proseguono.

Tra gli alimentari lo sciopero

è stato effettuato per lo più per quel che riguarda le aziende principali (Pantanal, Buitoni, Buitoni, Appio, Buitoni ecc.). Alla Centrale del Latte hanno

partecipato i dirigenti di base della CISL, UIL e CISNAL, hanno

preso parte alla manifestazione di protesta degli iscritti, i quali, aggiunti dai lavoratori della SEL, TUESSA, PETI, Salmeri e Vecchioni, Guadagnano, hanno pubblicamente manifestato l'intenzione di abbondare la propria organizzazione.

E' stato confermato, intanto, che a partire dalla 21 di oggi

scienderemo in sciopero per 48 ore i marini, i caricatori e gli addetti al traviamento romano, anche all'Italtrave, per una nuova rotta nelle trattative, riprese l'antiproibito, promesso da ieri.

Si apprende, infine, che una delegazione di lavoratori della sottoria militare Andreani ha consegnato al funzionario della Confindustria e della prefettura un ordine del giorno di condanna contro l'accordo-truffa, votato da tutte le dipendenti della Francia e della Germania.

Tutto il materiale è stato se-

questrato e la polizia sta su-

guardando ora una traccia che

porta direttamente al quartier

generale della nostra città, dove

esisterebbe un altro « club ». Le

indagini proseguono.

Tra gli alimentari lo sciopero

è stato effettuato per lo più per quel che riguarda le aziende principali (Pantanal, Buitoni, Buitoni, Appio, Buitoni ecc.). Alla Centrale del Latte hanno

partecipato i dirigenti di base della CISL, UIL e CISNAL, hanno

preso parte alla manifestazione di protesta degli iscritti, i quali, aggiunti dai lavoratori della SEL, TUESSA, PETI, Salmeri e Vecchioni, Guadagnano, hanno pubblicamente manifestato l'intenzione di abbondare la propria organizzazione.

E' stato confermato, intanto, che a partire dalla 21 di oggi

scienderemo in sciopero per 48 ore i marini, i caricatori e gli addetti al traviamento romano, anche all'Italtrave, per una nuova rotta nelle trattative, riprese l'antiproibito, promesso da ieri.

Si apprende, infine, che una delegazione di lavoratori della sottoria militare Andreani ha consegnato al funzionario della Confindustria e della prefettura un ordine del giorno di condanna contro l'accordo-truffa, votato da tutte le dipendenti della Francia e della Germania.

Tutto il materiale è stato se-

questrato e la polizia sta su-

guardando ora una traccia che

porta direttamente al quartier

generale della nostra città, dove

esisterebbe un altro « club ». Le

indagini proseguono.

Tra gli alimentari lo sciopero

è stato effettuato per lo più per quel che riguarda le aziende principali (Pantanal, Buitoni, Buitoni, Appio, Buitoni ecc.). Alla Centrale del Latte hanno

partecipato i dirigenti di base della CISL, UIL e CISNAL, hanno

preso parte alla manifestazione di protesta degli iscritti, i quali, aggiunti dai lavoratori della SEL, TUESSA, PETI, Salmeri e Vecchioni, Guadagnano, hanno pubblicamente manifestato l'intenzione di abbondare la propria organizzazione.

E' stato confermato, intanto, che a partire dalla 21 di oggi

scienderemo in sciopero per 48 ore i marini, i caricatori e gli addetti al traviamento romano, anche all'Italtrave, per una nuova rotta nelle trattative, riprese l'antiproibito, promesso da ieri.

Si apprende, infine, che una delegazione di lavoratori della sottoria militare Andreani ha consegnato al funzionario della Confindustria e della prefettura un ordine del giorno di condanna contro l'accordo-truffa, votato da tutte le dipendenti della Francia e della Germania.

Tutto il materiale è stato se-

questrato e la polizia sta su-

guardando ora una traccia che

porta direttamente al quartier

generale della nostra città, dove

esisterebbe un altro « club ». Le

indagini proseguono.

Tra gli alimentari lo sciopero

è stato effettuato per lo più per quel che riguarda le aziende principali (Pantanal, Buitoni, Buitoni, Appio, Buitoni ecc.). Alla Centrale del Latte hanno

partecipato i dirigenti di base della CISL, UIL e CISNAL, hanno

preso parte alla manifestazione di protesta degli iscritti, i quali, aggiunti dai lavoratori della SEL, TUESSA, PETI, Salmeri e Vecchioni, Guadagnano, hanno pubblicamente manifestato l'intenzione di abbondare la propria organizzazione.

E' stato confermato, intanto, che a partire dalla 21 di oggi

scienderemo in sciopero per 48 ore i marini, i caricatori e gli addetti al traviamento romano, anche all'Italtrave, per una nuova rotta nelle trattative, riprese l'antiproibito, promesso da ieri.

Si apprende, infine, che una delegazione di lavoratori della sottoria militare Andreani ha consegnato al funzionario della Confindustria e della prefettura un ordine del giorno di condanna contro l'accordo-truffa, votato da tutte le dipendenti della Francia e della Germania.

Tutto il materiale è stato se-

questrato e la polizia sta su-

guardando ora una traccia che

porta direttamente al quartier

generale della nostra città, dove

esisterebbe un altro « club ». Le

indagini proseguono.

Tra gli alimentari lo sciopero

è stato effettuato per lo più per quel che riguarda le aziende principali (Pantanal, Buitoni, Buitoni, Appio, Buitoni ecc.). Alla Centrale del Latte hanno

partecipato i dirigenti di base della CISL, UIL e CISNAL, hanno

preso parte alla manifestazione di protesta degli iscritti, i quali, aggiunti dai lavoratori della SEL, TUESSA, PETI, Salmeri e Vecchioni, Guadagnano, hanno pubblicamente manifestato l'intenzione di abbondare la propria organizzazione.

E' stato confermato, intanto, che a partire dalla 21 di oggi

scienderemo in sciopero per 48 ore i marini, i caricatori e gli addetti al traviamento romano, anche all'Italtrave, per una nuova rotta nelle trattative, riprese l'antiproibito, promesso da ieri.

Si apprende, infine, che una delegazione di lavoratori della sottoria militare Andreani ha consegnato al funzionario della Confindustria e della prefettura un ordine del giorno di condanna contro l'accordo-truffa, votato da tutte le dipendenti della Francia e della Germania.

Tutto il materiale è stato se-

questrato e la polizia sta su-

guardando ora una traccia che

porta direttamente al quartier

generale della nostra città, dove

esisterebbe un altro « club ». Le

indagini proseguono.

Tra gli alimentari lo sciopero

è stato effettuato per lo più per quel che riguarda le aziende principali (Pantanal, Buitoni, Buitoni, Appio, Buitoni ecc.). Alla Centrale del Latte hanno

partecipato i dirigenti di base della CISL, UIL e CISNAL, hanno

preso parte alla manifestazione di protesta degli iscritti, i quali, aggiunti dai lavoratori della SEL, TUESSA, PETI, Salmeri e Vecchioni, Guadagnano, hanno pubblicamente manifestato l'intenzione di abbondare la propria organizzazione.

E' stato confermato, intanto, che a partire dalla 21 di oggi

scienderemo in sciopero per 48 ore i marini, i caricatori e gli addetti al traviamento romano, anche all'Italtrave, per una nuova rotta nelle trattative, riprese l'antiproibito, promesso da ieri.

Si apprende, infine, che una delegazione di lavoratori della sottoria militare Andreani ha consegnato al funzionario della Confindustria e della prefettura un ordine del giorno di condanna contro l'accordo-truffa, votato da tutte le dipendenti della Francia e della Germania.

Tutto il materiale è stato se-

ULTIME

L'Unità

NOTIZIE

MENTRE SI ACCENTUA NEL PAESE L'ESIGENZA DI UNA SVOLTA

Mendés-France di fronte all'Assemblea Crisi nei governi di Saigon e di Tunisi

Problema di scelta per la borghesia - Gli «europeisti» temono un dibattito sulla CED

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 16. — E' una giornata di amari bilanci quella che, in piena crisi ministro-estera e nell'attesa del discorso decisivo che Mendés-France pronuncerà domani alla Assemblea nazionale, si conclude questa sera a Parigi.

Isolato nel suo studio, il presidente designato ha lavorato tutto il giorno, dovendo redigere di questo discorso di governo, utilizzando gli appunti dei colloqui con i suoi avvocati finora e sfornandosi di preciare un abbozzo di soluzione ai grandi problemi che sconvolgono il paese.

Non si segnalano altre consultazioni importanti, e si s'è già che questo candidato, il quale svolge il proprio gioco politico sulle contraddizioni degli altri, non prenderà apparentemente contatto con i gruppi di opposizione, non mercanteggiando i voti, come egli lo detto. Distro le quattro, tuttavia, come è inevitabile, queste trattative vengono condotte dai suoi amici politici.

Non si fanno previsioni sul contenuto del discorso che domani alle 15 Mendés-France pronuncerà a Palazzo Borbone, o, per dir meglio, le previsioni si fondono su vaghe supposizioni che all'ultimo minuto potranno essere smentite: molto probabilmente, i suoi interlocutori affronteranno i vari problemi.

L'anno scorso, nel suo precedente discorso di investitura, egli ha affermato che «governare significa scegliere». Domani egli dovrà indicare le linee di questa scelta, così necessaria dopo tanti disastri nazionali e sette anni di errori politici che impongono a un capo di governo francese di precisare una nuova politica.

La prima scelta è però quella che dovrà compiere la borghesia francese. Numerose voci allarmate si levano oggi in appoggio al tentativo di Mendés-France. «Saremo anche questa occasione», si domanda fra i tanti *Combat*. E il giornale sottolinea che fra pochi giorni, Washington, Eisenhower si incontrerà con Churchill. «La sacra unione anglosassone si farà senza l'intervento francese», dice il giornale. A quel che prevede, chiede in modo che la Francia non sarebbe stata invitata, ci sia permesso di rispondere che per l'uni-verso intero la Francia ha assunto da tempo immemorabile il voto degli uomini del cielo che parlano a suo nome. Fino a due giorni fa, per Londra e Washington la Francia era ancora Lanier.

Questo è in fondo lo sforno che una parte della borghesia — quella che punta sulla carta Mendés-France — si trova portata la Francia al di fuori dalle impostazioni americane, dall'espansionsismo degli alleati oltretrentinico, «ridimensionato», le alleanze passate, eventualmente contribuire a ristabilire un equilibrio fra le forze mondiali.

E' inevitabile che questa possibilità allarmi altri gruppi borghesi, prima di tutto quegli MRP che hanno trasformato il Quai d'Orsay in un «ministero degli esteri vaticano», e poi coloro che stanno alle spalle dei radicali di destra e degli indipendenti.

L'OFFENSIVA POPOLARE NEL DELTA

Il caposaldo di Viet Ri liberato dai vietmaniti

SAIGON, 16. — Altri due caposaldi sono stati abbattuti oggi nella battaglia delle forze franco-collaborazioniste nel Delta del Fiume Ro. Essi sono il centro di Viet Ri, 60 chilometri a nord-ovest di Phnom e le fortificazioni, allestite sulla collina 93, nella regione di Fuy, all'estremo meridionale del triangolo difensivo francese.

Disponi di corrispondenti di guerra riferiscono che anche nel settore di Ninh Binh le truppe franco-collaborazioniste hanno effettuato una serie di ripiegamenti sotto l'incalzare degli attacchi vietnamiti.

Contemporaneamente, fonti ufficiali francesi hanno annunciato che un gruppo di 110 prigionieri vietnamiti feriti o ammalati sono stati riconsegnati all'Esercito popolare nella regione di Fu Lang Tuong, in base agli accordi raggiunti nei giorni scorsi. Altri 157 feriti verranno consegnati nei prossimi giorni.

Kennan preoccupato per la politica americana

CAMBRIDGE, 16. — L'ex ambasciatore americano a Mosca George Kennan ha espresso ieri la sua preoccupazione per il deterioramento delle relazioni fra Stati e l'ovest.

«Ho osservato con una stretta

mentre si accentua nel paese l'esigenza di una svolta

Mendés-France di fronte all'Assemblea

Crisi nei governi di Saigon e di Tunisi

Questi criteri verranno tratti in termini di politica estera francese dovrebbe essere di indicazione ai deputati, ma sarà in definitiva la CED che deciderà il dibattito. Mendés-France proporrà di lasciare decidere all'Assemblea, limitandosi a pronunciarsi per la svolta, per avviare la procedura di utilizzare le risorse e le obiezioni sollevate dai vari gruppi parlamentari della passata maggioranza dei golisti al socialdemocratici.

MICHELE RAGO

Le dimissioni

di M'Zali e Buu Loc

PARIGI, 16. — I governi

estera e di Guadalupa

l'arrivo del nuovo Residen

La calma, porta nuove compli

Le sfaldamento delle posizioni francesi dovrebbe creare di indicazione ai deputati, ma sarà in definitiva la CED che deciderà il dibattito. Mendés-France proporrà di lasciare decidere all'Assemblea, limitandosi a pronunciarsi per la svolta, per avviare la procedura di utilizzare le risorse e le obiezioni sollevate dai vari gruppi parlamentari della passata maggioranza dei golisti al socialdemocratici.

MICHELE RAGO

Le dimissioni

di M'Zali e Buu Loc

PARIGI, 16. — I governi

estera e di Guadalupa

l'arrivo del nuovo Residen

La calma, porta nuove compli

Le sfaldamento delle posizioni francesi dovrebbe creare di indicazione ai deputati, ma sarà in definitiva la CED che deciderà il dibattito. Mendés-France proporrà di lasciare decidere all'Assemblea, limitandosi a pronunciarsi per la svolta, per avviare la procedura di utilizzare le risorse e le obiezioni sollevate dai vari gruppi parlamentari della passata maggioranza dei golisti al socialdemocratici.

MICHELE RAGO

Le dimissioni

di M'Zali e Buu Loc

PARIGI, 16. — I governi

estera e di Guadalupa

l'arrivo del nuovo Residen

La calma, porta nuove compli

Le sfaldamento delle posizioni francesi dovrebbe creare di indicazione ai deputati, ma sarà in definitiva la CED che deciderà il dibattito. Mendés-France proporrà di lasciare decidere all'Assemblea, limitandosi a pronunciarsi per la svolta, per avviare la procedura di utilizzare le risorse e le obiezioni sollevate dai vari gruppi parlamentari della passata maggioranza dei golisti al socialdemocratici.

MICHELE RAGO

Le dimissioni

di M'Zali e Buu Loc

PARIGI, 16. — I governi

estera e di Guadalupa

l'arrivo del nuovo Residen

La calma, porta nuove compli

COLPO DI SCENA SUL DELITTO DI LURS

Tre polacchi di Anders assassinaroni i Drummond?

Una confessione che la polizia francese giudica inattendibile

Si torna a parlare nuovamente di un delitto dello spionaggio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 16. — Una sensazionale notizia è stata diffusa nella stampa francese: a Parigi, nella *Société Nationale* è presentata una comunicazione della polizia francese, secondo cui tre polacchi del famigerato esercito di Anders hanno assassinato il cattolico Nigo D'ieni di formare il nuovo governo.

In Tindias la crisi è scoppiata nel gabinetto Salat M'Zali con le dimissioni del ministro degli affari musulmani, Mohamed Sabah, ministro della difesa, e per la sanità pubblica Mohammed Ben Salem e del ministro dei lavori pubblici.

In seguito M'Zali ha presentato la sua dimissione.

Il principe Buu Loc, eugenio

di formare il nuovo governo.

authorità inglese a Franco, di andare a fondo nella faccenda.

Passato in Portogallo, il capitano franchista entrò in contatto con i servizi segreti inglese, per conto dei quali Drummond aveva già partecipato a un'intera serie di famosi documenti.

Tutta questa storia, però, è stata raccontata esclusivamente dal capitano del dramma.

La confessione del tre polacchi di Anders conferma questa versione? Finalmente il delitto avrebbe una spiegazione.

Nomostante la affermazione della polizia francese, la notizia odierna può comunque avere vita a tutto l'attore, da un orientamento assai diverso alle indagini, e spiegarne, forse molti fatti lasciati in ombra dalle molte vicende e contraddizioni connesse dei domini.

M. R.

Giudicati colpevoli
gli attentatori portoricani

WASHINGTON, 17. — La gara ha preso, abitualmente, a quattro portoricani autori della sparatoria al Parlamento americano ha emanato un verdetto di piena colpevolezza per quanto riguarda la trama di spionaggio e per i tre attentatori.

La decisione del tre polacchi di Anders conferma questa versione? Finalmente il delitto avrebbe una spiegazione.

Nomostante la affermazione della polizia francese, la notizia odierna può comunque avere vita a tutto l'attore, da un orientamento assai diverso alle indagini, e spiegarne, forse molti fatti lasciati in ombra dalle molte vicende e contraddizioni connesse dei domini.

M. R.

SECONDO INFORMAZIONI DIFFUSE NELLA CAPITALE BRITANNICA

Churchill riporrebbe a Washington l'incontro ad alto livello dei grandi

Patto asiatico e C.E.D. al centro dei prossimi colloqui anglo-americani — Dichiarazioni di Eisenhower — Gli occidentali temono una crisi della politica di Bonn

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ONDRA, 16. — «Operazione salvataggio» è l'espressione che stamane il *New Chronicle* adopera per definire gli obiettivi di Churchill a Washington e, nella stessa

notte, per sottolineare le

difficoltà di

lavorare con i

grandi

in un

ambito

di

lavori

di

La pagina della donna

A UN ANNO DAL MARTIRIO DI ETHEL E JULIUS

La loro fede in noi

Ethel Julius, bambina olandese, ha compito da poco un anno. Si chiama Ethel Julius perché la sua mamma voleva darle i nomi dei Rosenberg, poco prima che essi fossero uccisi nella sedia elettrica, il 19 giugno 1953. Certo, Ethel Julius già cammina, pronuncia le prime ingarbugliate parole, sorride; un anno quel mutuo viglioso primo amore che la ogni giorno più ricchi e più vivi. Ha fatto florilegio e sognato. « Grida forte, vigliosa bambina d'Olanda, e superando l'Atlantico sveglia coloro che qui ancora sono in letargo. L'ondata omicida si addensa minacciosa su ogni terra e scrisse allora Ethel. E allora, come la mamma di Ethel Julius, ognuno di noi creò di respingere quell'ondata omicida con un grido di protesta contro l'ingiustizia, con un appello alla solidarietà in nome delle cose giuste e sane.

Intanto, Ethel e Julius furono uccisi. Ci restano, della loro storia, di loro accusati, chiusi per lunghissimi mesi nella cella della morte, trascinati nella più mostruosa montagna giudiziaria, cassetti pieni di ritagli di giornali e riviste; chilogrammi di incartamenti processuali, di polemiche, di giudici contrastanti. Ci restano, della loro realtà fisica un mucchietto di fotografie: l'abbraccio di Julius ammuntato a Ethel, il volto nudo della giovane donna, i suoi abitini semplici, la sua pettinatura modesta sono le cose di loro che ricordiamo con gli occhi della mente. Ma ci restano anche, di loro vivi, i tasselli delle ultime lettere da un carcere all'altro, da una cella di cemento e d'acciaio a un'altra cella di cemento e d'acciaio. Ci resta il ricordo di ciò che sono stati, e sono, per il mondo civile, della grande lezione di dignità e d'onestà che, milioni in tutto il mondo, abbiano imparato da loro.

« Non è facile per gli innocenti starsene seduti all'ombra della morte e non perdere il controllo su se stessi: ma, cara, ricorda: noi siamo qui perché non vogliamo cadere in ginocchio. Continuavano a tenere il nostro posto di lotta con tutti i progressisti, per una vita onesta, di libertà, di pace, di vera giustizia. » (Julius e Ethel) « Fate in modo che il nostro nome resti puro e incontaminato dalla menzogna, così come aveva fatto mentre eravamo ancora in vita, con tanto slancio ed entusiasmo. Avete tentato tutto ciò che era possibile. Siamo le prime vittime del fascismo americano » (dalla lettera ultima di Ethel). « Affrontiamo il carneficinio con coraggio, fiducia e consapevolezza, senza perdere la fede in un avvenire di pace, pace e rose », ripete ancora Julius il 18 giugno 1953. Un avvenire di pace, pane e rose: come nella vecchia canzone popolare americana: che cosa abbiamo fatto noi, ognuno di noi, per questo avvenire, in questo ultimo anno? Come abbiamo risposto, alla meravigliosa fede in noi, in tutti gli uomini e le donne che trepidano per loro, che Julius ed Ethel ripetono in tanti modi diversi: ma sempre con la stessa forza, nella loro lettera di morituri? È difficile dare una risposta: di fronte all'orrore di quella condanna, alla eccezionale violenza di quel martirio, la risposta vorrebbe essere una sola: abbiamo impedito che altri orrori simili si ripetano, abbiam tagliato la via all'ingiustizia e all'odio che vi hanno massacrato. E invece non è vero, non è ancora vero: invece il '54 ha visto scendere su i pescatori i cani della nebbia della morte: non, là nel Pacifico, invece la morte che l'uno dà all'altro lacerà l'Indocina lontana, e gli Stati Uniti d'America non sono ancora il « dolce pane della libertà » che Ethel e Julius sognavano.

Mike e Robbie hanno visto sparire, dopo i genitori, il tonante fratello Emmanuel Bloch e hanno dovuto lasciare la carica famiglia che li ospitava. Ma i Rosenberg sapevano questo prima di morire. La loro fede nella vita non era il puerile sogno di un ottimista sempliciotto... « Siamo profondamente conscienti del fatto che la civiltà non ha ancora creduto fino al punto in cui non si debba perdere la vita per amore della vita stessa e troviamo conforto nella consapevolezza che altri, dopo di noi, andranno avanti: questo è l'ultimo messaggio dei genitori di Mike e Robbie.



Julius e Ethel Rosenberg nel disegno di Renato Guttuso

“Siamo in tanti a volervi bene!,,

Per Mike e Robbie concrete prove di affetto

10 giugno 1953 - Centinaia di lettere, migliaia di parole scritte su fogli di quaderno con mano ancora incerta, guidata dalla commozione e dall'affetto per i piccoli fratelli sconosciuti, inviato al « Pioneer » padri e madri dopo che un'appello della C.P.I. chiamò tutti i ragazzi e le bambine d'Italia. « Mike e Robbie sono nostri fratelli, aiutiamoli! »

« Cari Robbie e Mike — scrive Silvio Pistoni — non piangete! Non siete voi che dovete piangere, ma coloro che vi hanno privati del vostro papà e della vostra mamma. Non piangete, lo non pianga quando penso ai miei due fratelli Giovanni e Sparaco, partigiani, caduti per la liberazione... »

della mia Italia, che sono morti per dare a noi tutti un avvenire migliore. Anche i vostri genitori sono morti perché volevano la Pace in tutto il mondo. Siatevi orgogliosi, Robbie, Mike, non piangete. Vostro caro amico Silvio Pistoni di anni undici — Via Santa Chiara 13, Saluzzo (Cuneo) ».

La grande, popolare ondata di indignazione per il crimine compiuto contro gli innocenti Rosenberg turbò il cuore, il pensiero dei nostri ragazzi. La forte e generosa battaglia per salvare le loro vite raggiunse molteplici secessi dei poveri ricolti, si congiunse al punto e percorse le strade, fra ali di passanti muti e attontati, reggendo davanti a sé come una grande bandiera, il ritratto di Ethel

et suo account agli affetti più cari: i nomi di Ethel e Julius, come quelli degli eroi più amati, si fissarono nei loro ricordi e nei loro simboli.

A u o r i Reparti di pompe, nuovi gruppi infantili sorsero sotto il nome dei Rosenberg: decine di bambini riconoscono sulla bandiera dell'API, dei carabinieri artistici e sportivi i nomi e le immagini di Mike e Robbie. E a Napoli, nelle ore del primo mattino del 19 giugno, un lungo corteo di ragazzi napoletani scese dai poveri ricolti, si congiunse al punto e percorse le strade, fra ali di passanti muti e attontati, reggendo davanti a sé come una grande bandiera, il ritratto di Ethel

et Julius orato di strisci tribolati.

Cari e amati amici Mike e Robbie, il mio dolore si misura al vostro e vi dico coraggio fratelli, i vostri genitori sono morti anche per noi bambini italiani, coraggio fratelli! — scrive Mirella Viti, di 12 anni e due fratelli, Giovanni e Giacomo Piomari, di 10 anni scrivono: « Siamo in tanti a volervi bene Mike e Robbie! E a Napoli, nelle ore del primo mattino del 19 giugno, un lungo corteo di ragazzi napoletani scese dai poveri ricolti, si congiunse al punto e percorse le strade, fra ali di passanti muti e attontati, reggendo davanti a sé come una grande bandiera, il ritratto di Ethel

et Julius orato di strisci tribolati.

Cari e amati amici Mike e Robbie, il mio dolore si misura al vostro e vi dico coraggio fratelli, i vostri genitori sono morti anche per noi bambini italiani, coraggio fratelli! — scrive Mirella Viti, di 12 anni e due fratelli, Giovanni e Giacomo Piomari, di 10 anni scrivono: « Siamo in tanti a volervi bene Mike e Robbie! E a Napoli, nelle ore del primo mattino del 19 giugno, un lungo corteo di ragazzi napoletani scese dai poveri ricolti, si congiunse al punto e percorse le strade, fra ali di passanti muti e attontati, reggendo davanti a sé come una grande bandiera, il ritratto di Ethel

et Julius orato di strisci tribolati.

Cari e amati amici Mike e Robbie, il mio dolore si misura al vostro e vi dico coraggio fratelli, i vostri genitori sono morti anche per noi bambini italiani, coraggio fratelli! — scrive Mirella Viti, di 12 anni e due fratelli, Giovanni e Giacomo Piomari, di 10 anni scrivono: « Siamo in tanti a volervi bene Mike e Robbie! E a Napoli, nelle ore del primo mattino del 19 giugno, un lungo corteo di ragazzi napoletani scese dai poveri ricolti, si congiunse al punto e percorse le strade, fra ali di passanti muti e attontati, reggendo davanti a sé come una grande bandiera, il ritratto di Ethel

et Julius orato di strisci tribolati.

Cari e amati amici Mike e Robbie, il mio dolore si misura al vostro e vi dico coraggio fratelli, i vostri genitori sono morti anche per noi bambini italiani, coraggio fratelli! — scrive Mirella Viti, di 12 anni e due fratelli, Giovanni e Giacomo Piomari, di 10 anni scrivono: « Siamo in tanti a volervi bene Mike e Robbie! E a Napoli, nelle ore del primo mattino del 19 giugno, un lungo corteo di ragazzi napoletani scese dai poveri ricolti, si congiunse al punto e percorse le strade, fra ali di passanti muti e attontati, reggendo davanti a sé come una grande bandiera, il ritratto di Ethel

et Julius orato di strisci tribolati.

Cari e amati amici Mike e Robbie, il mio dolore si misura al vostro e vi dico coraggio fratelli, i vostri genitori sono morti anche per noi bambini italiani, coraggio fratelli! — scrive Mirella Viti, di 12 anni e due fratelli, Giovanni e Giacomo Piomari, di 10 anni scrivono: « Siamo in tanti a volervi bene Mike e Robbie! E a Napoli, nelle ore del primo mattino del 19 giugno, un lungo corteo di ragazzi napoletani scese dai poveri ricolti, si congiunse al punto e percorse le strade, fra ali di passanti muti e attontati, reggendo davanti a sé come una grande bandiera, il ritratto di Ethel

et Julius orato di strisci tribolati.

Cari e amati amici Mike e Robbie, il mio dolore si misura al vostro e vi dico coraggio fratelli, i vostri genitori sono morti anche per noi bambini italiani, coraggio fratelli! — scrive Mirella Viti, di 12 anni e due fratelli, Giovanni e Giacomo Piomari, di 10 anni scrivono: « Siamo in tanti a volervi bene Mike e Robbie! E a Napoli, nelle ore del primo mattino del 19 giugno, un lungo corteo di ragazzi napoletani scese dai poveri ricolti, si congiunse al punto e percorse le strade, fra ali di passanti muti e attontati, reggendo davanti a sé come una grande bandiera, il ritratto di Ethel

et Julius orato di strisci tribolati.

Cari e amati amici Mike e Robbie, il mio dolore si misura al vostro e vi dico coraggio fratelli, i vostri genitori sono morti anche per noi bambini italiani, coraggio fratelli! — scrive Mirella Viti, di 12 anni e due fratelli, Giovanni e Giacomo Piomari, di 10 anni scrivono: « Siamo in tanti a volervi bene Mike e Robbie! E a Napoli, nelle ore del primo mattino del 19 giugno, un lungo corteo di ragazzi napoletani scese dai poveri ricolti, si congiunse al punto e percorse le strade, fra ali di passanti muti e attontati, reggendo davanti a sé come una grande bandiera, il ritratto di Ethel

et Julius orato di strisci tribolati.

Cari e amati amici Mike e Robbie, il mio dolore si misura al vostro e vi dico coraggio fratelli, i vostri genitori sono morti anche per noi bambini italiani, coraggio fratelli! — scrive Mirella Viti, di 12 anni e due fratelli, Giovanni e Giacomo Piomari, di 10 anni scrivono: « Siamo in tanti a volervi bene Mike e Robbie! E a Napoli, nelle ore del primo mattino del 19 giugno, un lungo corteo di ragazzi napoletani scese dai poveri ricolti, si congiunse al punto e percorse le strade, fra ali di passanti muti e attontati, reggendo davanti a sé come una grande bandiera, il ritratto di Ethel

et Julius orato di strisci tribolati.

Cari e amati amici Mike e Robbie, il mio dolore si misura al vostro e vi dico coraggio fratelli, i vostri genitori sono morti anche per noi bambini italiani, coraggio fratelli! — scrive Mirella Viti, di 12 anni e due fratelli, Giovanni e Giacomo Piomari, di 10 anni scrivono: « Siamo in tanti a volervi bene Mike e Robbie! E a Napoli, nelle ore del primo mattino del 19 giugno, un lungo corteo di ragazzi napoletani scese dai poveri ricolti, si congiunse al punto e percorse le strade, fra ali di passanti muti e attontati, reggendo davanti a sé come una grande bandiera, il ritratto di Ethel

et Julius orato di strisci tribolati.

Cari e amati amici Mike e Robbie, il mio dolore si misura al vostro e vi dico coraggio fratelli, i vostri genitori sono morti anche per noi bambini italiani, coraggio fratelli! — scrive Mirella Viti, di 12 anni e due fratelli, Giovanni e Giacomo Piomari, di 10 anni scrivono: « Siamo in tanti a volervi bene Mike e Robbie! E a Napoli, nelle ore del primo mattino del 19 giugno, un lungo corteo di ragazzi napoletani scese dai poveri ricolti, si congiunse al punto e percorse le strade, fra ali di passanti muti e attontati, reggendo davanti a sé come una grande bandiera, il ritratto di Ethel

et Julius orato di strisci tribolati.

Cari e amati amici Mike e Robbie, il mio dolore si misura al vostro e vi dico coraggio fratelli, i vostri genitori sono morti anche per noi bambini italiani, coraggio fratelli! — scrive Mirella Viti, di 12 anni e due fratelli, Giovanni e Giacomo Piomari, di 10 anni scrivono: « Siamo in tanti a volervi bene Mike e Robbie! E a Napoli, nelle ore del primo mattino del 19 giugno, un lungo corteo di ragazzi napoletani scese dai poveri ricolti, si congiunse al punto e percorse le strade, fra ali di passanti muti e attontati, reggendo davanti a sé come una grande bandiera, il ritratto di Ethel

et Julius orato di strisci tribolati.

Cari e amati amici Mike e Robbie, il mio dolore si misura al vostro e vi dico coraggio fratelli, i vostri genitori sono morti anche per noi bambini italiani, coraggio fratelli! — scrive Mirella Viti, di 12 anni e due fratelli, Giovanni e Giacomo Piomari, di 10 anni scrivono: « Siamo in tanti a volervi bene Mike e Robbie! E a Napoli, nelle ore del primo mattino del 19 giugno, un lungo corteo di ragazzi napoletani scese dai poveri ricolti, si congiunse al punto e percorse le strade, fra ali di passanti muti e attontati, reggendo davanti a sé come una grande bandiera, il ritratto di Ethel

et Julius orato di strisci tribolati.

Cari e amati amici Mike e Robbie, il mio dolore si misura al vostro e vi dico coraggio fratelli, i vostri genitori sono morti anche per noi bambini italiani, coraggio fratelli! — scrive Mirella Viti, di 12 anni e due fratelli, Giovanni e Giacomo Piomari, di 10 anni scrivono: « Siamo in tanti a volervi bene Mike e Robbie! E a Napoli, nelle ore del primo mattino del 19 giugno, un lungo corteo di ragazzi napoletani scese dai poveri ricolti, si congiunse al punto e percorse le strade, fra ali di passanti muti e attontati, reggendo davanti a sé come una grande bandiera, il ritratto di Ethel

et Julius orato di strisci tribolati.

Cari e amati amici Mike e Robbie, il mio dolore si misura al vostro e vi dico coraggio fratelli, i vostri genitori sono morti anche per noi bambini italiani, coraggio fratelli! — scrive Mirella Viti, di 12 anni e due fratelli, Giovanni e Giacomo Piomari, di 10 anni scrivono: « Siamo in tanti a volervi bene Mike e Robbie! E a Napoli, nelle ore del primo mattino del 19 giugno, un lungo corteo di ragazzi napoletani scese dai poveri ricolti, si congiunse al punto e percorse le strade, fra ali di passanti muti e attontati, reggendo davanti a sé come una grande bandiera, il ritratto di Ethel

et Julius orato di strisci tribolati.

Cari e amati amici Mike e Robbie, il mio dolore si misura al vostro e vi dico coraggio fratelli, i vostri genitori sono morti anche per noi bambini italiani, coraggio fratelli! — scrive Mirella Viti, di 12 anni e due fratelli, Giovanni e Giacomo Piomari, di 10 anni scrivono: « Siamo in tanti a volervi bene Mike e Robbie! E a Napoli, nelle ore del primo mattino del 19 giugno, un lungo corteo di ragazzi napoletani scese dai poveri ricolti, si congiunse al punto e percorse le strade, fra ali di passanti muti e attontati, reggendo davanti a sé come una grande bandiera, il ritratto di Ethel

et Julius orato di strisci tribolati.

Cari e amati amici Mike e Robbie, il mio dolore si misura al vostro e vi dico coraggio fratelli, i vostri genitori sono morti anche per noi bambini italiani, coraggio fratelli! — scrive Mirella Viti, di 12 anni e due fratelli, Giovanni e Giacomo Piomari, di 10 anni scrivono: « Siamo in tanti a volervi bene Mike e Robbie! E a Napoli, nelle ore del primo mattino del 19 giugno, un lungo corteo di ragazzi napoletani scese dai poveri ricolti, si congiunse al punto e percorse le strade, fra ali di passanti muti e attontati, reggendo davanti a sé come una grande bandiera, il ritratto di Ethel

et Julius orato di strisci tribolati.

Cari e amati amici Mike e Robbie, il mio dolore si misura al vostro e vi dico coraggio fratelli, i vostri genitori sono morti anche per noi bambini italiani, coraggio fratelli! — scrive Mirella Viti, di 12 anni e due fratelli, Giovanni e Giacomo Piomari, di 10 anni scrivono: « Siamo in tanti a volervi bene Mike e Robbie! E a Napoli, nelle ore del primo mattino del 19 giugno, un lungo corteo di ragazzi napoletani scese dai poveri ricolti, si congiunse al punto e percorse le strade, fra ali di passanti muti e attontati, reggendo davanti a sé come una grande bandiera, il ritratto di Ethel

et Julius orato di strisci tribolati.

Cari e amati amici Mike e Robbie, il mio dolore si misura al vostro e vi dico coraggio fratelli, i vostri genitori sono morti anche per noi bambini italiani, coraggio fratelli! — scrive Mirella Viti, di 12 anni e due fratelli, Giovanni e Giacomo Piomari, di 10 anni scrivono: « Siamo in tanti a volervi bene Mike e Robbie! E a Napoli, nelle ore del primo mattino del 19 giugno, un lungo corteo di ragazzi napoletani scese dai poveri ricolti, si congiunse al punto e percorse le strade, fra ali di passanti muti e attontati, reggendo davanti a sé come una grande bandiera, il ritratto di Ethel

et Julius orato di strisci tribolati.

Cari e amati amici Mike e Robbie, il mio dolore si misura al vostro e vi dico coraggio fratelli, i vostri genitori sono morti anche per noi bambini italiani, coraggio fratelli! — scrive Mirella Viti, di 12 anni e due fratelli, Giovanni e Giacomo Piomari, di 10 anni scrivono: « Siamo in tanti a volervi bene Mike e Robbie! E a Napoli, nelle ore del primo mattino del 19 giugno, un lungo corteo di ragazzi napoletani scese dai poveri ricolti, si congiunse al punto e percorse le strade, fra ali di passanti muti e attontati, reggendo davanti a sé come una grande bandiera, il ritratto di Ethel

et Julius orato di strisci tribolati.

Cari e amati amici Mike e Robbie, il mio dolore si misura al vostro e vi dico coraggio fratelli, i vostri genitori sono morti anche per noi bambini italiani, coraggio fratelli! — scrive Mirella Viti, di 12 anni e due fratelli, Giovanni e Giacomo Piomari, di 10